



IL 27 GIUGNO ALLE ORE 18.00

presso la libreria Feltrinelli di via Melo 119 - Bari
**AVRA' LUOGO UN INCONTRO CON MEDICI E ASSOCIAZIONI CFS
PER DIBATTERE SU QUESTA PATOLOGIA**

ORATORI:

PROF. VITO COVELLI

*Direttore U.O.C. di Neurologia - Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari
Docente di Neurologia presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia Università Federico II - Napoli*

PROF. GIANPAOLO PIERRI

Direttore Clinica di Psichiatria II Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari

PROF. EDOARDO GUASTAMACCHIA

Ricercatore confermato DETO Sezione di Endocrinologia Università degli Studi di Bari

DOTT. DOMENICO CARRETTA

Dirigente Medico Cardiologo Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari

DOTT.SSA VIRGINIA A.CIROLLA

*Medico chirurgo senologo - Consulente medico CFSitalia attualmente collaborazione didattica Polo Oncologico VER.e IEO di Milano
Perito medico/Ctu - Formazione in Medicina Legale*

Intervento: Aspetti medico legali e assistenziali della CFS

Per informazioni e indirizzi delle Associazioni CFS e centri diagnosi in Italia:
www.cfsMAGazine.it - www.CFSitalia.it (con forum di discussione)

La CHRONIC FATIGUE SYNDROME – CFS/ME – Sindrome da Affaticamento Cronico

È una patologia multifattoriale, grave ed invalidante che colpisce milioni di persone nel mondo, e che pur essendo stata classificata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità con ICD-10, a tutt'oggi è ancora troppo poco conosciuta.

Si può sospettare di essere affetti da CFS/ME quando sono presenti contemporaneamente almeno quattro delle seguenti condizioni per sei mesi di seguito:

- una fatica persistente non alleviata da alcun riposo e che aumenta dopo ogni piccolo sforzo
- mal di gola (faringite, laringite)
- dolori alle ghiandole linfonodali del collo e/o delle ascelle
- dolori muscolari, alle ossa e alle articolazioni simili a quelli del periodo influenzale
- febbricola
- mal di testa diverso da quello avuto in passato
- sonno inquieto e non ristoratore
- disturbi della memoria e della concentrazione

Col progredire della malattia la stanchezza può diventare grave, la sensazione di essere “svuotati di energie” e lo sfinitimento severo diventano persistenti, molti sintomi si acquiscono ed altri se ne aggiungono provocando inevitabilmente grandi cambiamenti nella vita delle persone colpite: alcuni perdono il lavoro, i più giovani a volte devono lasciare gli studi, ripercussioni vi saranno anche nei rapporti sociali e nell'ambiente familiare.

La causa o le cause certe della sindrome sono ancora sconosciute, le ipotesi riguardano la sfera infettivologica, immunologica, neurologica e tossicologica.